

- Quali percorsi formativi hai intrapreso?
- Sappiamo che hai avuto esperienze professionali all'estero e in Italia. Possiamo chiederti che cosa ti ha spinto a cambiare paese e luogo di lavoro, anche in più occasioni?
- Il profilo professionale richiesto in Italia e all'estero sono uguali o differenti?
- Quali sono i pro e i contro di un impiego in Italia, rispetto all'estero?
- Come valuti la possibilità di un periodo formativo all'estero? Nel contesto attuale si può “quasi” considerare obbligatorio?
- Il mercato del lavoro italiano è complesso, e propone prospettive “incerte” per un giovane epidemiologo....la soluzione è uscire dall'Italia?